



Redazione:  
Viale Regina Elena 12  
Tel. 070.60131

# CAGLIARI

Fax 070.6013275-6  
www.unionesarda.it  
cronaca@unionesarda.it



## Indagine. Il prezzo di una giornata al mare tra noleggio di lettino e ombrellone e pasti nei baretto Poetto, ma quanto mi costi! «Sbagliato far pagare anche i campi di volley»

Al Poetto ci sono tre servizi che non si pagano: i bagni e i campi di beach volley. Il resto ha un costo. Alto? Accessibile? Dipende. Perché 12 euro (di media) per un lettino e un ombrellone e 10 per un pasto veloce non sono prezzi da ricchi ma nemmeno da crisi. Va detto che prendere il sole a Rimini o a Forte dei marmi costa il 30% in più. Vero è che nella Riviera romagnola o in Versilia hanno servizi inarrivabili: dai campi di basket e beach volley illuminati al tennistavolo, dalla palestra alle vasche idromassaggio sino agli ombrelloni con effetto ventilato (a Cagliari ci pensa la natura).

**LE CONTRADDIZIONI.** Tutto compreso nel prezzo. O gratuito, come a Cagliari. «L'unica città che organizza manifestazioni internazionali di beach volley per promuovere lo sport e il turismo in spiaggia e che in piena estate vuole chiudere i campi dove si praticano». Massimo Zedda, consigliere comunale e regionale della Sinistra, coglie la contraddizione. Aggiunge che è «l'unica occasione per i cagliaritari di praticare sport gratuitamente all'aria aperta» e picchia duro sulla pianificazione: «Se si programmasse la stagione si eviterebbero questi incidenti». Vero. Altrimenti non si aspetterebbe l'inizio della stagione per minacciare di smantellare i trenta campi del litorale. O si cambierebbe la norma che impone ai concessionari di sottoscrivere fidejussioni dai costi insostenibili (10 mila euro) per montare una rete e offrire

un servizio gratis.

La protesta, peraltro, è trasversale. E coinvolge anche i giovani del Pdl, estimatori e fruitori del volley in spiaggia: «Ma veramente dobbiamo burocratizzare anche quello che negli anni hanno fatto centinaia di giovani? Ma davvero due pali e una rete e sei linee che offrono ai giovani e meno giovani la possibilità di coniugare lo stare al mare e lo sport sono da cancellare?», osserva Salvatore Deidda, dirigente nazionale della Giovane Italia,

**Al Poetto ci sono tre servizi che non si pagano: i bagni e i campi di beach volley. Il resto ha un costo.**

il movimento nazionale del Pdl che fa capo a Giorgia Meloni. «Anziché tolleranza zero, chiediamo più servizi, più spazi e attrezzature per chi al Poetto voglia giocare, fare sport e divertirsi».

**I PREZZI.** Se la Polizia municipale dovesse adottare la linea dura si potrebbero ottenere due risultati: lo smantellamento dei campi o il mantenimento, ma a pagamento. Perché se qualche impresa del Poetto dovesse versare la fidejussione (a garanzia di possibili danni ambientali) per non smontare le reti si dovrebbe far pagare per giocare.

**CARO POETTO.** Nascerebbe così l'ennesimo servizio balneare a pagamento. «E magari si arriverà anche a mettere

le multe a chi gioca coi racchettoni?», provoca Elena Spiga, giocatrice.

**AUMENTO DEI COSTI.** L'onere dei campi graverebbe sui costi della giornata al mare dei cagliaritari. Che oggi, per chi non sceglie la spiaggia libera o al contrario uno stabilimento balneare, si paga dai venti a trenta euro: 12 di media per lettino e ombrellone, da cinque a dieci per il pranzo in un baretto. Più bevande e gelati. Questi ultimi al Poetto, sulla base di accordi con le associazioni di categoria, costano il 30% in più del prezzo di listino. Le bevande anche di più: mezzo litro d'acqua si paga da un euro a un euro e 40. Come dire: la tassa-Poetto c'è già, di altre non abbiamo bisogno.

Per fortuna almeno i parcheggi non si pagano. A meno che, ma quelle sono altre tasche, non si frequenti il Lido e si decida di affittare uno dei posti riservati ai clienti nelle aree esterne in concessione: dieci euro al giorno. Quelli dell'Ottagono, invece, sono compresi nel prezzo, come quelli del Golden beach, isola gialloverde al confine con Quartu e di altri bagni della zona.

«Per risparmiare non rimane altra strada che armarsi di spiaggia e ombrellone e affollare la spiaggia libera», osserva Matteo Pinna, dipendente di un'azienda dell'hinterland con stipendio dignitoso. «Il problema è che nella spiaggia libera non c'è più spazio. Avete provato a vedere?». Ha ragione.

FABIO MANCA

### IL COSTO DI UNA GIORNATA AL POETTO

Golfo degli Angeli		Emerson		D'Aquila		Ottagono	
Ombrellone e lettino	12	Ombrellone e lettino	12	Ingresso	4	Ingresso e lettino	10
Parcheggio	gratis			Lettino	10	Parcheggio	gratis
Il Lido							
Ingresso	5						
Lettino	10						
Parcheggio riservato	10						
Pranzo al bar							
Panino	5						
Insalata	6,50						
Bottiglia d'acqua 50 cl	1						
Gelato	2						

Prezzi medi

## La guida. Corsi di vela, windsurf, surf da onda, beach tennis. La novità dell'estate è la canoa-polo Sport in spiaggia: ecco cosa si può fare

Anche quest'anno l'offerta da Marina Piccola fino ai chioschetti prospicienti l'Ospedale Marino è varia e articolata.

**CORSI DI VELA.** La prima fermata è il regno degli amanti dello sport a vela. Dal porticciolo di Marina Piccola salpano le imbarcazioni utilizzate nei corsi di iniziazione e perfezionamento organizzati dallo Yacht Club Cagliari. Le lezioni per i ragazzi, dal 15 giugno al 15 settembre, si svolgono la mattina e durano due settimane, mentre quelle rivolte agli adulti vengono organizzate nel week-end.

Dalla corsia antistante il Windsurfing club prendono invece il mare le tavole a vela, gli ho-bie-cat, ossia derivate multiscafo,

laser, barche ad una sola vela e i popolari j24 per equipaggi di 5 persone. Per imparare a domare i flutti su queste imbarcazioni si può partecipare ai corsi rivolti sia ai ragazzi dai 7 ai 15 anni e agli adulti. Per i più giovani che mostrano talento e propensione, in particolare per il windsurf, c'è la possibilità inoltre di entrare a far parte della squadra del club,

trasformando un'attività agonistica più seria.

**CANOVA.** Per pagaiare sulle acque cristalline del Poetto è invece possibile praticare la canoa. Le canoe cosiddette *sit on top*, più stabili e sicure perché caratterizzate da una seduta

aperta, sono noleggiabili in alcuni stabilimenti balneari, come il D'Aquila, e le tariffe si aggiornano sui 10 euro all'ora.

Per chi invece volesse imparare ad usare la canoa classica da mare e il kayak, associazioni come 4 Mori Canoa Kayak, Team Kayak Sardegna e Canoa Club Cagliari forniscono l'attrezzatura necessaria e impartiscono i primi rudimenti in corsi della durata di 4-5 lezioni sempre a Marina Piccola.

**CANOVA-POLO.** «Ma la vera novità dell'estate» sottolinea Maurizio Zedda presidente del Canoa-Kayak Sardinia, «è il canoa polo, sport che concilia i meccanismi di gioco del water polo, la pallamano, con l'uso della canoa».

**SURF DA ONDA.** Alla quinta fermata a farla da padrone è inve-

ce il surf da onda. «Qui le onde, più che altrove al Poetto, s'infregano con maggiore forza e regolarità e sono ideali per imparare» precisa Diddo Ciani, responsabile della scuola di surf "Diddo Surf" di via San Benedetto che proprio nello specchio d'acqua antistante lo stabilimento militare dell'Esercito, svolge la sua attività. «È un training di 5 lezioni grazie alle quali imparare a superare i frangenti e a cavalcare le prime onde», spiega Ciani.

**IL BEACH TENNIS.** La spiaggia offre poi la possibilità di cimentarsi in uno sport diventato ormai popolarissimo come il beach tennis. «Purtroppo» evidenzia Daniele Strano, istrutto-

re esperto della disciplina «c'è un unico campo in tutto il litorale con regolare permesso e autorizzazione comunale, evidentemente insufficiente a coprire la domanda crescente di chi vuole avvicinarsi a questo sport e che si trova costretto a far ricorso a quelli abusivi».

**BICI A NOLEGGIO.** Novità di quest'estate 2010 è il noleggio di biciclette alla prima fermata. Con poco meno di 5 euro si può affittare un mezzo per un ora compresi casco, catena e lucchetto, occhiali e seggiolino per i bambini. «L'attività», precisa la titolare Almudena Ruiz, «è partita in sordina da un mese, ma si spera possa crescere».

GIULIA MAMELI



I bagni pubblici della Prima fermata del Poetto (DIEGO MANUNTA)

## Maleducazione nell'arenile Degrado e inciviltà nei bagni pubblici del lungomare

Roberta si affaccia oltre la porta verde. Nel piatto del *vaso alla turca* la testimonianza di una cena abbondante e di tanta maleducazione. «Lascia stare», dice seccata all'amica investita del ruolo di vedetta. «Vado in mare». Poetto, Prima fermata, ore 11,15, nei servizi igienici al momento del bisogno. Fuori l'assessore comunale ai Servizi tecnologici Gianni Giagoni in perfetta tenuta estiva guarda imbarazzato la scena. Roberta non sa di averlo

ro all'anno, due volte al giorno, mattina e sera, pulisce gli undici bagni pubblici nella parte cagliaritano del Poetto. Molti si lamentano: troppo sporchi. «Per la prossima stagione stiamo studiando una nuova forma di gestione, ma dobbiamo lottare contro la mancanza di fondi. Non possiamo permetterci di assegnare un bagno a una persona che vigila e pulisce».

**LE OASI.** Cicche, bottiglie vuote, cartacce, buste. Al tramonto il Poetto sembra la spiaggia dello sbarco in Normandia. «Facciamo il possibile per tenere in ordine il litorale», afferma l'assessore. «Ma anche in questo caso il nemico numero uno sono i maleducati. Abbiamo sistemato delle isole

ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti, ma non tutti le utilizzano». Quanto costa la pulizia della spiaggia? «La gara da 300 mila euro è stata vinta dalla società che si occupa dello spazzamento e della pulizia delle strade cagliaritanee: due volte al giorno svuotano i bidoni dei rifiuti».

E ora due notizie. Una cattiva: l'ex ospedale Marino continua a rimanere simbolo di incuria; l'altra no: finalmente dopo mesi la fontana del Cavalluccio marino è stata ripulita.

ANDREA ARTIZZU



Gianni Giagoni (D.M.)

**La Tua Casa Sta Cedendo?**  
Consolidamento Terreni Con Iniezioni Di Resine

**Sopralluoghe Preventivi Gratuiti**

Chiama **840 222202**

**GEOSEC**  
Partners  
www.geosec.it

## Lunedì il sindaco incontra il dirigente che ha chiesto 62 ticket per l'Anfiteatro Comune: verso il ritiro la circolare sui biglietti gratis

A chi sono destinati i 62 biglietti omaggio per ogni spettacolo in programma all'Anfiteatro romano richiesti dal dirigente del settore cultura e spettacoli del Comune?

La domanda circola tra gli ombrelloni, fluttua tra le onde del Poetto, rimbomba tra i tavoli dei baretto e nei negozi del centro dove ieri i cagliaritari approfittavano del primo sabato dei pre saldi, giorno in cui si fanno i migliori affari della stagione.

Intollerante al privilegio tranne nei casi in cui ne benefici direttamente, la città si interrogava curiosa e cattiva: chi?

«E prassi che si regalino biglietti alle autorità, ma ciò che non è giusto è che a farsene carico sia il Co-

mune, che dovrebbe dedicarsi risorse e tempo», premette Emilio Floris. I destinatari sono «le autorità», dunque. Che non sono solo i politici, che pure in questo settore specifico sono sempre in

maggioranza. Il sindaco cita «magistrati», «comandanti» e non va oltre per evitare incidenti diplomatici in una fase di diffusa allergia ai privilegi. Perché forse frugando si scoprirebbe l'acqua calda: chi conta il biglietto gratis l'ha sempre a disposizione. E spesso gli viene consegnato a domicilio. Dimmi quanti biglietti gratis hai e ti dirò chi sei.

E certo si scoprirebbe che la Cagliari che conta, al netto dello spopolamento, ha ben più di 62 vip che usufruiscono dei ticket a costo zero.

«Forse l'iniziativa di Solina, certamente inopportuna visto che non ha precedenti, è stata fatta con uno spirito positivo», ipotizza Floris, ammorbidendo i toni duri usati venerdì. «Forse ha voluto concentrare tutte le richieste da parte delle autorità e si è voluto occupare della distribuzione. Ma se è vero che tra le clausole della convenzione tra il Comune e Sardinia Jazz, che ha in uso l'Anfiteatro

romano, c'è la consegna di 62 biglietti, non deve essere il Comune a farsene carico ma Sardinia Jazz». Lunedì mattina il sindaco incontrerà Gerolamo Solina (peraltro uno dei dirigenti comunali a lui più vicini) e gli chiederà una spiegazione. Poi, quasi sicuramente, la circolare inviata alle otto associazioni che organizzano spettacoli all'Anfiteatro romano sarà ritirata. O modificata.

Servirà a placare la rabbia di chi, vip o no, si paga il biglietto degli spettacoli. Ma probabilmente non fermerà la prassi: distribuire i biglietti gratis è una forma di esercizio di potere. Che, notoriamente, logora chi non ce l'ha. (f.m.)

**La Tua Casa Sta Cedendo?**  
Consolidamento Terreni Con Iniezioni Di Resine

**Sopralluoghe Preventivi Gratuiti**

Chiama **840 222202**

**GEOSEC**  
Partners  
www.geosec.it